



la quale esige un contemperamento di tutti questi tre criteri.

Il Presidente ribadisce tale concetto in quanto la legge contempla un complesso di criteri che si contemperano a vicenda. Del resto, la C. C. I. ha tenuto conto anche del reddito, come indicato nel verbale già letto, cosicché anche questa esigenza è tenuta presente. Nel sottoporre questa materia al Consiglio si introdurranno, ad ogni modo, maggiori chiarimenti. Calcolato poi sommariamente il reddito netto complessivo, si dimostra che anche sotto questo aspetto esiste una equilibrata correlazione.

Si passa poi all'esame delle altre voci dello Stato Patrimoniale e del conto Profitti e Perdite, nessuna delle quali dà luogo a particolari osservazioni, all'infuori di quelle relative ai "Mutui e anticipazioni" e ai "Debiti diversi".

A proposito della posta "Mutui e anticipazioni", rilevato il notevole importo afferente alle cessioni del quinto al personale, il Consigliere Silvestri Amari espone